

mercoledì 1 e giovedì 2 aprile 2009 - ore 21

LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA

(*Lars and the Real Girl*) **Regia:** Craig Gillespie – **Sceneggiatura:** Nancy Oliver - **Fotografia:** Adam Kimmel – **Musica:** David Torn - **Interpreti:** Ryan Gosling, Emily Mortimer, Paul Schneider, Patricia Clarkson, Kelli Garner, R.D. Reid, Nancy Beatty, Doug Lennox - Usa 2006, 106', DNC.

Quando Lars Lindstrom presenta al fratello Gus e alla cognata Karin la sua nuova amica Bianca, una ragazza conosciuta su internet, la reazione è di shock e incredulità: infatti è una bambola. I due decidono di consultare il medico della città, la dottoressa Dagmar Berman, che consiglia loro di assecondarlo, poiché Lars è anaffettivo e loro devono aiutarlo a superare i suoi problemi. Dopo un momento di riflessione, Gus e Karin fanno appello al loro amore per Lars e garantiscono la loro collaborazione...

Lars e una ragazza tutta sua è un piccolo grande film indipendente il cui miglior pregio è la capacità di coniugare e contrapporre allo stesso tempo il dolce e l'amaro dei sentimenti, la desolante difficoltà di comunicazione che c'è oggi tra le persone, l'ipocrisia delle relazioni e la fugacità dell'amore in tutte le sue forme e manifestazioni. Proprio l'amore, un sentimento in cui non si rischia più e che sempre più spesso viene temuto anziché inseguito. In un mondo in cui tutto ciò che desideriamo è a portata di click, basta solo avere una carta di credito e una connessione internet, nulla o quasi ha più valore. Quella di Lars è una nevrosi estrema ma è anche il sintomo di un malessere sociale che tutti, specie le nuove generazioni, finiamo inevitabilmente per somatizzare, in una forma più o meno acuta. Non si ha mai, infatti, l'impressione che ad essere malato di mente sia Lars, ma piuttosto che ad essere pazzi siano tutti gli altri. Paradossalmente la più 'normale' in questa storia, a metà tra una delicata fiaba e il dramma sentimentale, sembra proprio essere la bambola, una presenza muta e immobile, a tratti inquietante; un alter ego che Lars userà per saziare il suo bisogno di normalità e colmare finalmente il suo cuore dell'affetto che non ha mai avuto da nessuno. (...) La surreale avventura di Lars analizza l'umana fragilità dinanzi alla solitudine e alle incomprensioni, e Gillespie è stato indubbiamente abile a tenere per tutto il tempo in equilibrio il suo film tra leggerezza e introspezione sociologica, sempre attento a non cadere mai né dall'una né dall'altra parte. (...) Tragicomico e ben recitato da tutti gli attori, *Lars e una ragazza tutta sua* è un film imperdibile, una storia che fa ridere e piangere allo stesso tempo. (Luciana Morelli, www.cinefile.biz)

Ci si avvicina a questo film con un pizzico di curiosità, sperando magari di assistere a gag esilaranti, ed invece si rimane travolti dalla potenza malinconica dei silenzi del protagonista. Quella di Lars non è affatto una storia di cui ridere: è un vero e proprio dramma. Vissuto e metabolizzato in maniera alquanto particolare, certo, ma pur sempre un dramma: fatto di solitudine, incomprensioni, dolore soffocato per troppo tempo. I tre protagonisti principali disegnano un quadretto davvero credibile ed intenso. Gli sguardi pieni di compassione e tenerezza di Emily Mortimer fanno venire un'incredibile voglia di prendere e andare ad abbracciare quel ragazzino così fragile. Non mancano le situazioni spassose: dopotutto c'è di mezzo una bambola gonfiabile- ma la vicenda è trattata in maniera sempre delicata, mai banale, a tratti struggente. Bel colpo, Lars: ci hai dato una piccola lezione di vita. (Carlo Stocchetti, www.iann.it)